

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 3567 del 09/03/2017 FERRARA

Proposta: DPG/2017/3875 del 09/03/2017

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 8/1994 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 175/2017. INDIZIONE
ESAMI PER L'ABILITAZIONE DEI COADIUTORI NELLE ATTIVITÀ DI
CONTROLLO FAUNISTICO DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA DI FERRARA PER L'ANNO 2017

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E
PESCA DI FERRARA

Firmatario: MARCO CALMISTRO in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e in particolare l'art. 19 che stabilisce, tra l'altro, che "Le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Qualora l'Istituto nazionale verifici l'inefficacia dei predetti metodi, le Regioni possono autorizzare piani di abbattimento";

- la L.R. 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifica alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE" ed in particolare l'art. 60, comma 6, il quale dispone che fino all'adozione da parte della Regione di nuove direttive in applicazione della Legge Regionale n. 8/1994 sono applicabili, per quanto compatibili, le discipline attualmente vigenti.

Dato atto che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, così come modificata dalla citata L.R.1/2016

- al comma 1 prevede che la Regione provveda al controllo delle specie di fauna selvatica;

- al comma 3 prevede che prelievi e abbattimenti siano effettuati dai soggetti indicati all'art.19 della L.157/1992 e da operatori all'uopo autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, dunque mediante l'istituzione di un sistema di formazione e il superamento di un esame al fine di attestarne il possesso dei necessari requisiti per il rilascio dell'abilitazione

sopra citata.

Rilevato che l'abilitazione di coadiutore nell'attività di controllo per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica è necessaria per chiunque intenda svolgere le attività di controllo faunistico per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche di cui all'articolo 19 della predetta Legge n. 157/1992.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1104 del 18 luglio 2005, recante "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. n. 8/94, art. 16, comma 3 e revoca delle Direttive precedenti emanate con deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998" con la quale si è stabilito che il rilascio delle abilitazioni di che trattasi venga effettuato previa partecipazione a corsi di formazione con superamento di specifica prova d'esame.

Richiamato in particolare l'allegato alla predetta deliberazione n. 1104/2005 recante "Corsi di preparazione alla gestione faunistica di cui alla L.R. n. 8/1994, art. 16, comma 3 e successive modifiche" che disciplina:

- la formazione di operatori che, tramite partecipazione ad appositi corsi, possano coadiuvare le Province nelle operazioni di controllo delle specie faunistiche responsabili di gravi danni alle produzioni agricole, nonché lo svolgimento degli esami di abilitazione per coadiutore;
- le lezioni e materie dei corsi per coadiutori nell'attività di controllo di volpi, uccelli ittiofagi, corvidi, passeri e storni, nutrie ed altre specie individuate dalle Province - punto 1;
- la prova d'esame, prevista al termine dei corsi e consistente in un colloquio sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni, dinanzi ad apposite Commissioni nominate dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 175 del 17 febbraio 2017 e composte da almeno tre collaboratori dei servizi territoriali esperti in materia;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 17 febbraio 2016 sono state istituite le Commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio dell'abilitazione dei Coadiutori nelle attività di controllo faunistico, per ogni Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Dato atto che

- l'ultimo corso di formazione per coadiutori è stato indetto dalla Provincia di Ferrara nel 2008;
- con propria nota PG/2016/0775292 del 20/12/2016 è stato richiesto alla Provincia di Ferrara l'effettiva necessità di indire un corso di formazione per coadiutori;
- la Provincia di Ferrara, con nota assunta al PG/2016/0780688 del 22/12/2016, ha confermato l'esigenza di incrementare il numero dei coadiutori, in quanto a fronte degli 878 coadiutori abilitati dal 1998 fino al 2008, ad oggi, per ragioni diverse, il numero di coloro che effettivamente operano per il controllo di alcune specie di fauna selvatica e per il contenimento della nutria, è sceso sotto le 200 persone.

Vista la richiesta, assunta agli atti con PG/2017/00125948 del 28/02/2017, delle associazioni venatorie Federcaccia, Arci Caccia e Enalcaccia di Ferrara, di realizzare un corso di formazione per coadiutori nell'attività di controllo per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, di cui all'articolo 19 della predetta Legge n. 157/1992.

Rilevato che la proposta formativa, allegata alla citata richiesta PG/2017/00125948, risulta conforme a quanto disporso dalla deliberazione G.R.1104/2005.

Accertato che sussistono le condizioni di fatto e di diritto per l'indizione di esami per coadiutore nell'attività di controllo per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica, ai sensi della vigente normativa, previo svolgimento del corso proposto con la citata nota PG/2017/00125948.

Visti

- il D.Lgs.14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019".

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n.33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n.66/2016 e n.89/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Richiamate altresì

- la L.R.30 Luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni di città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la delibera della Giunta regionale n.2185 del 21 dicembre 2015 recante disposizioni in materia di "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema regionale locale" ed, in particolare, il punto 1 del dispositivo che istituisce, presso la Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, nove "Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca" per ogni provincia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la delibera della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015" e la deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 1 febbraio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali-Agenzie-Istituto";
- la L.R.26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- la determinazione n.20862 del 27/12/2016 di "Proroga degli incarichi dirigenziali ad interim di responsabile del Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara e di responsabile del Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna".

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n.2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità del presente atto

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di indire lo svolgimento degli esami per coadiutore nell'attività di controllo per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, di cui all'articolo 19 della L. 157/1992, per le specie: volpe, nutria, uccelli ittiofagi, corvidi e piccioni di città, per l'anno 2017, secondo le modalità di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che i componenti la Commissione d'esame sono Calmistro Marco e Finco Renato nel ruolo di presidente e sostituto, Finco Renato e Zanotti Claudia nel ruolo di secondo componente e sostituto, Fantinati Federico e Corradi Sandro, nel ruolo di terzo componente e sostituto, come da deliberazione GR 175/2017;
- 4) di individuare per gli incumbenti di segreteria i collaboratori Ferraresi Alessandra, Petralia Rosetta, Marchi Alberto;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione su:

- sito internet www.regione.emilia-romagna.it alla pagina <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia>;

- mediante affissione presso la sede del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, Viale Cavour n. 143;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca per gli adempimenti di competenza.

Dott. Marco Calmistro



Allegato "1" alla determinazione di

Indizione esami per l'abilitazione dei coadiutori nelle attività di controllo faunistico

Modalità per lo svolgimento delle prove del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara anno 2017

Articolo 1

E' indetta, per l'anno 2017, una sessione di esami per l'abilitazione dei coadiutori nelle attività di controllo faunistico per le specie: volpe, nutria, uccelli ittiofagi, corvidi e piccione di citta, fissati per i giorni:

- 24 maggio 2017 (due sessioni: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)
- 25 maggio 2017 (una sessione: dalle 14.00 alle 18.00)
- 30 maggio 2017 (una sessione: dalle 14.00 alle 18.00)
- 31 maggio 2017 (due sessioni: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)
- 7 giugno 2017 (due sessioni: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)
- 8 giugno 2017 (una sessione: dalle 14.00 alle 18.00)
- 13 giugno 2017 (due sessioni: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00).

Gli esami si svolgeranno presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca, in Viale Cavour n.143, Ferrara.

I candidati dovranno presentarsi per il riconoscimento alle ore 8.45 o 13.45, rispettivamente per la sessione mattutina o pomeridiana, muniti di un documento di identità in corso di validità.

Articolo 2

Gli aspiranti per l'ammissione agli esami devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti in provincia di Ferrara;
- titolari di licenza di caccia in corso di validità;
- non titolari di licenza di caccia, qualora le operazioni connesse al controllo faunistico di determinate specie selvatiche non comportino l'uso di armi;
- frequenza del percorso formativo di cui al successivo articolo 7 .

Dovranno altresì presentare domanda di ammissione agli esami i cacciatori che siano già in possesso della qualifica di Coadiutori

nell'attività di controllo della fauna selvatica che intendano estendere l'abilitazione ad una o più delle specie riportate all'articolo 1.

Articolo 3

La domanda di ammissione agli esami deve essere redatta in carta resa legale (marca da bollo del valore di EURO 16,00) indirizzata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, Viale Cavour n. 143, 44121 Ferrara, ed essere recapitata a mano ovvero con raccomandata a.r. ovvero tramite PEC stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it entro le ore 12,30 del **18/05/2017**. Le domande che giungeranno dopo tale termine, anche se spedite a mezzo posta, non saranno ammesse alla sessione d'esame.

I candidati nella domanda dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, le loro precise generalità, la data e luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia (fronte e retro) di un documento valido di identità.

Per la compilazione della richiesta di ammissione all'esame si consiglia di utilizzare il fac-simile di domanda disponibile alla pagina internet:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/formazione-esami-venatori-equipollenze>

L'elenco dei candidati ammessi agli esami, nonché l'ora di svolgimento degli stessi, saranno comunicati, a far data dal 22/05/2017, mediante:

- pubblicazione sul sito internet: www.regione.emilia-romagna.it alla pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/formazione-esami-venatori-equipollenze/esami-a-ferrara>;
- affissione dell'elenco presso la sede del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara.

Sarà accolto un numero massimo di domande pari a 200, calcolato sulla base dell'ordine di arrivo (ora, data e numero di protocollo). Eventuali mancate ammissioni saranno tempestivamente comunicate agli interessati.

Per informazioni rivolgersi a:

Alessandra Ferraresi Tel. 0532 299726 mail: alessandra.ferraresi@regione.emilia-romagna.it

Renato Finco Tel. 0532 29920 mail: renato.finco@regione.emilia-romagna.it

Articolo 4

Gli esami si svolgeranno secondo il calendario indicato all'art. 1 del presente avviso pubblico.

La pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi, costituirà formale convocazione alle prove d'esame e avrà valore di notificazione a tutti gli effetti. Pertanto, i candidati che non avranno ricevuto tempestiva e personale comunicazione di non ammissione all'esame per mancanza dei requisiti, sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso all'indirizzo, nel giorno e nelle ore che verranno indicate, muniti di un documento personale di riconoscimento in corso di validità.

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, si intende adempiuta dal presente avviso.

Il presente procedimento si dovrà concludere entro 45 giorni dall'espletamento dell'ultima prova d'esame.

La domanda di partecipazione agli esami implica l'accettazione da parte del concorrente delle norme del presente avviso.

Articolo 5

La Commissione giudicatrice valuta la preparazione del candidato esprimendo un giudizio di idoneità e al termine dei propri lavori formulerà un elenco dei candidati dichiarati idonei o non idonei.

L'esame, consistente in un colloquio sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni, è volto ad accertare la conoscenza del candidato sulle materie sancite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1104/2005.

Il superamento della prova d'esame, da parte dell'aspirante coadiutore, comporta il rilascio, da parte della Regione Emilia-Romagna, della specifica qualifica acquisita.

Articolo 6

Il candidato che, pur convocato, non si sia presentato all'esame per giustificato motivo opportunamente documentato, può essere ammesso a sostenere l'esame di abilitazione in una eventuale seduta successiva nell'ambito della presente sessione d'esame, previo tempestivo accordo con la Commissione d'esame.

Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a:
Alessandra Ferraresi - tel 0532/299726 - email: alessandra.ferraresi@regione.emilia-romagna.it
Renato Finco - tel 0532/299720 - email: renato.finco@regione.emilia-romagna.it

Articolo 7

Il corso si articolerà in una parte generale di n. 4 lezioni e in una parte specifica rispettivamente di n. 2 lezioni per la specie volpe, n. 2 lezioni per la specie nutria, n. 2 lezioni per gli uccelli ittiofagi, n. 1 lezione per i corvidi e n. 1 lezione per il piccione di città.

La frequenza relativamente alla parte generale è obbligatoria per gli aspiranti che non siano già in possesso della qualifica di Coadiutore, pena la non ammissione agli esami.

Per la parte specifica, il candidato è tenuto a partecipare obbligatoriamente a tutte le lezioni relative alla/e specie per le quali intende conseguire l'abilitazione pena la non ammissione agli esami.

Gli aspiranti che siano già in possesso della qualifica di Coadiutore nell'attività di controllo di alcune specie di fauna selvatica e che intendano estendere l'abilitazione ad altre tra le specie sopra riportate, dovranno partecipare alle sole lezioni riguardanti la parte specifica relativa alle specie di interesse.

La effettiva partecipazione alle lezioni verrà documentata tramite apposizione di firma su apposito registro conservato a cura della segreteria del corso.

LEZIONI E MATERIE

Sede del corso: Centro Sociale Ricreativo Culturale Parco Verde in Via Garibaldi n. 106, Copparo (FE)

PARTE GENERALE (Frequenza Obbligatoria)

1^ LEZIONE: martedì 11 aprile 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatori: Istruttore Direttivo Cav. Claudio Castagnoli, Signor Nicola Turolla

- Presentazione del corso - Inquadramento legislativo sulla figura e compiti del Coadiutore -.
- Motivazioni ecologiche all'origine del conflitto tra alcune attività antropiche e popolazioni selvatiche.
- Normativa nazionale e regionale in materia di controllo della fauna selvatica e di risarcimento monetario dei danni

2^ LEZIONE: Giovedì 13 Aprile 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

- Specie selvatiche che si rendono più di frequente responsabili di danneggiamento e tipologia dei danni arrecati.
- Attività antropiche passibili di danneggiamento (agricoltura, forestazione, itticoltura, patrimonio faunistico, problemi igienico - sanitari, compromissione della pubblica incolumità)

3^ LEZIONE: Venerdì 14 Aprile 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

- Attività antropiche passibili di danneggiamento (agricoltura, forestazione, itticoltura, patrimonio faunistico, problemi igienico - sanitari, compromissione della pubblica incolumità)
- Strumenti di intervento utilizzabili per il controllo indiretto del danno (metodi ecologici di prevenzione, risarcimento monetario del danno)

4^ LEZIONE: Martedì 19 Aprile 2017 dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

- Potenzialità e limiti del controllo diretto.
- Presupposti indispensabili per l'attuazione del controllo diretto (status generale e locale delle specie, entità economica ed ecologica del danno)
- Caratteristiche proprie degli interventi di controllo diretto (selettività, efficacia, grado e disturbo)

PARTE SPECIFICA

(Frequenza obbligatoria relativamente alle specie per le quali si richiede l'abilitazione)

1^ LEZIONE: Giovedì 20 Aprile 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Volpe :

- Sistematica, distribuzione e morfologia; riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati;
- Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione;
- Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici;
- Predazione come fattore limitante delle specie predate;

2^ LEZIONE: Venerdì 21 Aprile 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Volpe:

- Aspetti sanitari
- Valutazione quantitativa delle popolazioni (censimenti ed indici di abbondanza)
- Metodi specifici di controllo indiretti
- Metodi specifici di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

3^ LEZIONE: Giovedì 27 Aprile 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Corvidi

- Sistematica, distribuzione e morfologia; riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati;
- Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione;
- Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici;
- Predazione come fattore limitante delle specie predate;
- Aspetti sanitari
- Valutazione quantitativa delle popolazioni (censimenti ed indici di abbondanza)
- Metodi specifici di controllo indiretti
- Metodi specifici di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

4^ LEZIONE: Venerdì 28 Aprile 2017 dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Piccione di città:

- Sistematica, distribuzione e morfologia; riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati;
- Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione;
- Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici;
- Predazione come fattore limitante delle specie predate;
- Aspetti sanitari
- Valutazione quantitativa delle popolazioni (censimenti ed indici di abbondanza)
- Metodi specifici di controllo indiretti
- Metodi specifici di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

5^ LEZIONE: Martedì 2 Maggio 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Nutria:

- Sistematica, distribuzione e morfologia; riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati;
- Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione;
- Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici;
- Predazione come fattore limitante delle specie predate;

6^ LEZIONE: Giovedì 4 Maggio 2017 dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Nutria:

- Aspetti sanitari
- Valutazione quantitativa delle popolazioni (censimenti ed indici di abbondanza)
- Metodi specifici di controllo indiretti
- Metodi specifici di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi)

7^ LEZIONE: Martedì 9 Maggio 2017 - dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Uccelli ittiofagi (Cormorano):

- Sistematica, distribuzione e morfologia; riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati;
- Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione;
- Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici;
- Predazione come fattore limitante delle specie predate;

8^ LEZIONE: Giovedì 11 Maggio 2017 dalle ore 20,30 alle ore 23,30

Relatore: Signor Nicola Turolla

Uccelli ittiofagi (Cormorano):

- Aspetti sanitari
- Valutazione quantitativa delle popolazioni (censimenti ed indici di abbondanza)
- Metodi specifici di controllo indiretti
- Metodi specifici di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Calmistro, Responsabile del SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/3875

IN FEDE

Marco Calmistro